



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 18 del 17 marzo 2014**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..  
Progetto di ampliamento cava in località Seccarezze – lotti 2 fuori corso, nel Comune di  
Bagnolo Piemonte.  
Proponente: VOTTERO R. & C. s.n.c. - Via Paschero, 3 - 12031 Bagnolo Piemonte.  
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

**IL DIRIGENTE**

Rif. Pratica 01.14.VER - 2011 - 08.10/000104-01  
Prot. Generale n. prot. n. 113192 del 23.12.2013

Premesso che:

- in data 31 dicembre 2013 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Alessandro Vottero, residente in Via A. De Gasperi, 20 - Bagnolo Piemonte, in qualità di socio-legale rappresentante di VOTTERO R. & C. s.n.c., con sede legale in Via Paschero, 3 - Bagnolo Piemonte, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 113192 in data 23.12.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m<sup>3</sup>/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni), non rientranti nei casi previsti dalla categoria n. 13 dell'allegato A2";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, mediante affissione al proprio Albo Pretorio on line dal 9 gennaio 2014 al 24 febbraio 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/1420 dell' 8.01.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - La Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, con nota prot. ricev.to n. 8270 del 29.01.2014, ha comunicato che l'intervento può essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
  - La Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, con nota prot. ricev.to n. 18365 del 24.02.2014, ha comunicato che l'area in questione non risulta interessata da fenomeni di instabilità naturale e, per quanto concerne la compatibilità ambientale della prevista attività estrattiva, non risultano pertanto presenti condizionamenti derivanti da dissesti di origine geologica ed idraulica.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto consiste nell'ampliamento di una cava di pietra ornamentale sita nel Comune di Bagnolo Piemonte, in località "Seccarezze". L'area di intervento è localizzata ad est rispetto ai lotti di cava attualmente in coltivazione. L'accasso avverrà mediante la pista esistente che, a partire dalla strada del Ciafalco verso sud ovest, consentirà di raggiungere la porzione sommitale della cava. L'intervento consiste nel ribasso del settore est congiuntamente alla restante porzione di cava verso ovest, lungo un fronte principale di scavo opportunamente orientato e verificato in relazione alle risultanze dello studio eseguito ed alle verifiche di stabilità conseguenti. Le pedate dei gradoni presenteranno larghezza pari a 5 m.; il materiale estratto verrà caricato su autocarri direttamente dal cantiere superiore e conferito a valle, presso il laboratorio di lavorazione o presso il sito di stoccaggio temporaneo. Il volume complessivo scavato, compresi gli sfridi, sarà inferiore a 30.000 mc.
- In data 04 marzo 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

**Vista** la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Viste** le osservazioni formulate da parte della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive e dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, in premessa riferite.

**Considerato** l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata da parte dell’Organo Tecnico provinciale in data 04 marzo 2014, nonché l’unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

### DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 23.12.2013 prot. n. 113192, da parte del Sig. Alessandro Vottero, residente in Via A. De Gasperi, 20 - Bagnolo Piemonte, in qualità di socio-legale rappresentante di VOTTERO R. & C. s.n.c., con sede legale in Via Paschero, 3 - Bagnolo Piemonte, in quanto l’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico, ha evidenziato che l’attuazione dell’ampliamento della cava esistente, così come proposto, non determinerà significative ricadute sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, già fortemente connotati dalla pregressa attività estrattiva; inoltre, l’ampliamento verso il lato Est, sul confine del Rio Comba Mora e sui due lotti di nuova assegnazione (circa 4.000 m<sup>2</sup>), pare avere effetti migliorativi sulla stabilità del fronte estrattivo di questo lato della cava VOTTERO Riccardo & C. s.n.c., già autorizzata in località Seccarezze di Bagnolo Piemonte.
2. **DI SUBORDINARE** l’esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell’obbligo di adeguamento – come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell’ambito del progetto definitivo ex L.R. 69/78 e s.m.i.:
  - sugli elaborati cartografici di progetto dovrà essere riportato il limite dei lotti in concessione alla ditta istante, distinguendo fra quelli attualmente autorizzati e quelli oggetto di ampliamento;
  - nell’ambito della relazione geologico tecnica da presentare ai sensi delle LL.RR. 45/89 e 69/78 dovrà essere approfondito lo studio geologico-tecnico della porzione Est del giacimento, oggetto di ampliamento della coltivazione e dovrà essere adeguatamente motivata la scelta progettuale di orientazione dei nuovi fronti di cava;
  - la progettazione dovrà essere estesa all’intorno del cantiere estrattivo, comprendendo gli interventi necessari ad ottenere un adeguato raccordo morfologico con i lotti limitrofi ed a risolvere le criticità rilevate nel corso degli anni in corrispondenza del rio Comba Mora;
  - dovrà essere predisposto il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione come previsto dal D.Lgs. 117/2008, in cui vengano illustrate nel dettaglio le soluzioni progettate per la gestione ed il conferimento definitivo del materiale di scarto derivante dalla coltivazione del giacimento, compatibilmente con la normativa vigente e che chiarisca, dei circa 30.000 m<sup>3</sup> ancora da estrarre, quanti siano i metri cubi di blocchi da scogliera o da lavoro da condurre a valle, nell’impianto di lavorazione e quanti gli sfridi di cava (dichiarati in riutilizzo per ca. 24.000 m<sup>3</sup>) direttamente convogliati all’attiguo deposito nel Comune di Luserna San Giovanni (TO). A questo riguardo, la tabella riportata a pag. 9 della Relazione non risulta chiara;
  - nel merito della componente ambientale rumore, dovrà essere prodotta una relazione previsionale di impatto acustico secondo quanto previsto dalla D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616, debitamente firmata da tecnico competente.

### STABILISCE

3. che qualora l’intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell’art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva

comunicazione dell'avvio e termine dei lavori alla Provincia e all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo;

4. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico, mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

#### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 17.03.2014

**ESTENSORE:**

dott.ssa Francesca SOLERIO  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale